

B.V. Maria di Guadalupe (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 12 DICEMBRE

III settimana di Avvento - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Viviamo ogni anno
l'attesa antica,
sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere:*

*per contemplarti
negli occhi di un bimbo
e riscoprirti
nell'ultimo povero,
vederti pianger
le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore
è per sempre.

Rendete grazie
al Signore dei signori,
perché il suo amore
è per sempre.

Lui solo ha compiuto
grandi meraviglie,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore
è per sempre.
Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore
è per sempre.

Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore

è per sempre.
Il sole,
per governare il giorno,
perché il suo amore
è per sempre.
La luna e le stelle,
per governare la notte,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! Si estendono come vallate, come giardini lungo un fiume, come àloe, che il Signore ha piantato, come cedri lungo le acque» (*Nm 24,5-6*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Resta con noi, Signore!**

- Sii vicino a coloro che annunciano la verità e continuano a sognare un'umanità nuova.
- Riconduci a te ogni uomo e donna che ti cerca attraverso i sentieri della vita senza che mai disperì.
- Quando tutto sembra volgere in catastrofe donaci occhi per vedere il sorgere di un nuovo giorno.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciatela alle isole più lontane:
Coraggio, non temete! Ecco, giunge il vostro Dio.

COLLETTA

Nella tua bontà, o Padre, porgi l'orecchio alla nostra preghiera e, con la grazia del tuo Figlio che viene a visitarci, rischiara le tenebre del nostro cuore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA NM 24,2-7.15-17B

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, ²Balaam alzò gli occhi e vide Israele accampato, tribù per tribù. Allora lo spirito di Dio fu sopra di lui. ³Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, e oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante; ⁴oracolo di chi ode le parole di Dio, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. ⁵Come sono belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele! ⁶Si estendono come vallate, come giardini lungo un fiume, come àloe, che il Signore ha piantato, come cedri lungo le

acque. ⁷Fluiranno acque dalle sue secchie e il suo seme come acque copiose. Il suo re sarà più grande di Agag e il suo regno sarà esaltato».

¹⁵Egli pronunciò il suo poema e disse: «Oracolo di Balaam, figlio di Beor, oracolo dell'uomo dall'occhio penetrante, ¹⁶oracolo di chi ode le parole di Dio e conosce la scienza dell'Altissimo, di chi vede la visione dell'Onnipotente, cade e gli è tolto il velo dagli occhi. ¹⁷Io lo vedo, ma non ora, io lo contemplo, ma non da vicino: una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

24 (25)

Rit. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.
oppure: Sei tu, Signore, la via della vita.

⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

⁶Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore che è da sempre.

⁷Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

Rit. Fammi conoscere, Signore, le tue vie.
oppure: Sei tu, Signore, la via della vita.

CANTO AL VANGELO

SAL 85,8

Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MT 21,23-27

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²³Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?».

²⁴Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. ²⁵Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". ²⁶Se

diciamo: “Dagli uomini”, abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

²⁷Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch’egli disse loro: «Neanch’io vi dico con quale autorità faccio queste cose». – *Parola del Signore*.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell’Avvento I oppure I/A

p. 340

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

Vieni, o Signore, a visitarci nella pace,
perché possiamo gioire davanti a te con cuore integro.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

Attendere... in modo penetrante

La figura di Balaam apre questa seconda parte del cammino di Avvento che, ben presto, sembrerà affrettare la sua corsa con le ferie maggiori e il canto delle antifone «O» con la cui carica poetica l'invocazione del Salvatore si farà ancora più intensa. Balaam viene definito «uomo dall'occhio penetrante» (Nm 24,3). In questo senso è una prefigurazione o una delle incarnazioni di quello spirito profetico che si manifesterà in modo così particolare nella figura del Battista, che prepara immediatamente la strada al Salvatore. L'evocazione di Balaam diventa per ciascuno di noi una sorta di appello ad affinare lo sguardo del nostro cuore, per renderlo capace di una lettura della realtà che sia così penetrante da cogliere ogni cosa nella sua più profonda verità. Questo lavoro interiore di comprensione permette di diventare capaci di dare generosamente il proprio contributo alla maturazione della storia fino a riversarsi, in modo del tutto naturale, nella vita stessa di Dio. I «capi dei sacerdoti» sono così preoccupati da sembrare quasi ossessionati dalla questione del potere, che si esprime nella definizione chiara e precisa dei confini e dei modi di esercizio dell'«autorità» (Mt 21,23).

Con la sua risposta, apparentemente evasiva e sostanzialmente innovativa, il Signore Gesù ci chiede di crescere nella capacità di guardare le cose, gli avvenimenti, le persone, gli eventi cercan-

do di andare all'essenziale delle situazioni. Perché ciò si possa realizzare per e nella nostra vita, si richiede una generosa disponibilità a lasciarsi continuamente destabilizzare e rinnovare: «Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?» (21,25). Davanti a questa domanda che ai notabili sembra un trabocchetto, in realtà pur presentandosi come intelligenti essi non riescono a rispondere. O meglio, rispondono in modo così evasivo da rivelarsi prigionieri della loro «paura» (21,26). Si tratta della paura paralizzante di perdere il loro prestigio e i loro privilegi. Tutto ciò li rende ciechi, al contrario del profeta pagano che non ha nessuna paura di leggere e interpretare il reale, anche quando si rivela diverso da tutto ciò che ci si aspettava e ci si augurava: «... cade e gli è tolto il velo dagli occhi. Come son belle le tue tende, Giacobbe, le tue dimore, Israele!» (Nm 24,5).

Come Balaam e come il Battista, siamo chiamati a riprendere ogni giorno la strada, il cammino, la ricerca che significa aprirci a una conoscenza più acuta e penetrante delle nostre tenebre (passioni disordinate, tristezze, collere...) che la paura rende ancora più spesse e impenetrabili. Solo così potremo lasciarci toccare dalla luce che sorge e amerebbe inondarci, ma non senza il nostro consenso. Balaam come Giovanni sanno rischiare la loro stessa vita per essere fedeli a ciò che vedono e sentono, senza cadere nella trappola dei notabili del popolo che, invece, tradiscono il loro cuore per salvaguardare le loro catene dorate che li tengono prigionieri di se stessi.

Verbo di Dio, mentre i giorni della letizia del Natale si avvicinano, vogliamo cominciare a preparare un dono da presentare ai tuoi piedi di bambino avvolto in fasce in una mangiatoia: vogliamo fare un pacchetto di tutte le nostre catene che ci paralizzano con la paura di perdere i nostri piccoli e talora così stupidi prigionieri. Cosa ne farai delle nostre catene dorate? Vi giocherai fino a sciogliere i nostri cuori. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Beata Vergine Maria di Guadalupe; Giovanna Francesca de Chantal (1641).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre e taumaturgo Spiridone (IV sec.).

Copti ed etiopici

Ingresso della Vergine al Tempio.

Luterani

Vicelino di Oldenburg, evangelizzatore (1154).